

LA TUA

TAO

UNITI CON AELLE

Periodico d'informazione della
Federazione Anticoagulati Lombardi

Numero 16 - Dicembre 2018



**Volontari ONLUS
avanti tutta!!**

Dott. Roberto Gamberini

**Associazione di NAO
con altri farmaci**

Dott. Stefano Jann

Stato dell'arte

Dott. Carlo Cicardi



Registrazione al Tribunale di Milano
N° 106 del 17 Febbraio 2011

C.so P.ta Nuova 23 - 20121 Milano
Tel. 02 6363 2966
Fax 02 6363 2977

segreteria.a.l@federal.lombardia.it
segreteria@fbf.federal.lombardia.it

Direttore Responsabile
Massimo Alessandro Vercelloni

Comitato di redazione
Maurizio Bajoni, Lorenzo Pedron,
Andrea Santi, Salvatore Virgilio

Hanno collaborato
Dott. Carlo Cicardi
Dott. Claudio Franco Ferrario
Dott. Roberto Gamberini
Dott. Stefano Jann
Dott.ssa Candida Livatino

■ VOLONTARI ONLUS AVANTI TUTTA!! Dott. Roberto Gamberini	4
■ ASSOCIAZIONE DI NAO CON ALTRI FARMACI Dott. Stefano Jann	4
■ IL "RICCIO ISTINTUALE" Dott.ssa Candida Livatino	6
■ L'IMPORTANZA DEL VOLONTARIATO PER I GIOVANI Dott. Franco Ferrario	7
■ STATO DELL'ARTE Dott. Carlo Cicardi	8



Prof. Massimo Alessandro Vercelloni
Presidente della Federazione Anticoagulati Lombardi - Federal onlus



L'ARCOBALENO

Care Associate e cari Associati, un altro anno volge al termine e lo chiudiamo con aspettative non ancora realizzate. Come ben sapete siamo in... paziente attesa del riconoscimento politico alla estensione di impiego dei **NAO** nella pratica terapeutica per molte patologie ad oggi non ancora realizzata. Comunque non ci arrendiamo e siamo pronti ad un confronto con Enti ed Istituzioni in ogni sede. La Regione Lombardia, sempre attenta alle fragilità sta approvando i piani terapeutici relativi alla terapia anticoagulante orale e contiamo come pazienti di poter essere ascoltati. Le Associazioni di Volontariato come la nostra si sono riunite in una consulta regionale non per protagonismo, ma perché crediamo in un costruttivo sinergismo per migliorare le risposte terapeutiche che ci riguardano. Dobbiamo tutti tendere a migliorare la qualità dei servizi erogati sensibilizzando

l'opinione pubblica alle fragilità che rappresentiamo. Abbiamo provveduto come da richiesta regionale alla iscrizione al registro del volontariato, riconosciuta in silenzio - assenso, e siamo in attesa di rinnovare la convenzione con la ASST Sacco-Fatebenefratelli che ci ospita, dopo aver provveduto alla stipula dei contratti assicurativi Infortuni ed Rc professionale per garantire la sicurezza ai nostri volontari nell'esercizio delle loro funzioni. Come si evince chiaramente da tali comportamenti, siamo rispettosi dei doveri, ma gradiremmo essere garantiti anche nei diritti. Gli Assessori al Welfare ed alle Politiche Sociali della Regione Lombardia e l'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Milano con la carta del Cittadino ci fanno sentire protetti e difesi allontanando le pericolose "voci" del governo di Roma che vorrebbero una tassazione a carico del terzo settore, ogni commento a

tal proposito mi sembra pleonastico. Noi continueremo con le nostre iniziative a perorare la nostra causa con l'orgoglio di chi non vuole sentirsi diverso per una terapia salva vita alla quale siamo costretti, ma consapevoli di poter contare su un sistema sanitario regionale di vera eccellenza. I Memorial calcistici che organizzeremo in primavera e la mostra di pittura del Maestro Pavesi sempre nello stesso periodo, saranno l'occasione per riproporre le nostre fragilità al tessuto sociale. Un sincero augurio di buone feste a tutti voi ed un ringraziamento speciale ai nostri volontari per il loro quotidiano impegno, vero motore della Nostra Associazione, ed ai nostri Donatori Liberali per il sostegno che ci garantiscono a testimonianza della loro silenziosa generosità condividendo il nostro motto **"fare del bene aiuta a stare bene"**.

Prof. Massimo Alessandro Vercelloni



VOLONTARI ONLUS AVANTI TUTTA!!



Prima affermazione: stanno cercando di fermare le nostre attività e farci passare per lucrosi approfittatori dimenticando che tutte le attività volontarie stanno in piedi solo grazie alla libera iniziativa delle **ONLUS** e dei propri volontari che con responsabilità e coerenza sociale suppliscono alle mancanze assistenziali dei governi che si sono succeduti e non solo il governo giallo-verde attuale.

Il recente tentativo di screditare le **ONLUS** e le loro iniziative come se si parlasse di malavitosi dediti al lucro è fuorviante; è chiaro che non possiamo escludere la presenza di "mele marce", ma l'orientamento che muove le nostre iniziative è chiarissimo: incoraggiare e praticare la solidarietà sociale come bene civile.

E decidere di impegnarsi per il prossimo può essere una svolta nella propria vita: fare volontariato significa partecipazione, nuove esperienze e soprattutto dà una percezione chiara della condizione di altre persone; cambia la prospettiva: si capisce cosa conta davvero nella vita.

Comunque, tornando al pratico, è utile ricordare che entro quest'anno, le 23mila organizzazioni non lucrative cambieranno regime fiscale; la riforma del terzo settore, partita nel 2016 e presto operativa contempla la fine del regime fiscale agevolato previsto

per le organizzazioni non lucrative (Dlgs 460/1997) con l'introduzione di nuovi regimi fiscali. Prima di tutto è però necessario avere l'approvazione della Commissione Europea e parimenti la creazione del Registro Unico Nazionale del terzo settore, prevista per l'inizio del 2019.

Questo è dunque un anno di transizione, nel quale le **ONLUS** devono decidere a quale delle sette sezioni previste dal Registro Unico iscriversi, in base a come sono organizzate e quale sia la consistenza delle proprie entrate; non è obbligatorio iscriversi ma chi non lo farà dovrà rinunciare ai nuovi regimi fiscali agevolati e all'attribuzione del cinque per mille dell'IRPEF.

Ciò detto anche **AELLE** ha di fronte un 2019 piuttosto articolato; peraltro quest'anno si festeggiano i suoi primi 10 anni dalla fondazione (dicembre 2008), e sarà indispensabile far fronte alle modifiche legislative richieste tenendo sempre fede alla missione che ci siamo imposti che è quella di attivarsi in ogni forma sociale a favore delle persone anticoagulate e del mondo che loro circonda fatto di famigliari e persone di assistenza alle cure. È bene ricordare che non è una impresa facile, proprio per le difficoltà operative che spesso il governo stesso ci propina; è bene ricordare inoltre che a essere **ONLUS**

è solo una parte degli enti del terzo settore: circa 22.700 su più di 336.000 istituzioni non profit attive in Italia (ultimo dato Istat disponibile); e la maggior parte opera, come noi, nell'assistenza sociale e socio-sanitaria (52,8%). Siamo per fortuna in ottima compagnia: nella nostra regione le **ONLUS** sono 3742 - dati marzo 2018 (Fonte: elaborazione ufficio studi del **Sole 24 Ore** su dati dell'agenzia delle Entrate). Un esercito di persone volontarie che si spendono a sostegno dei più bisognosi.

Giusto quindi che si abbia un regime tributario di favore sulle imposte sui redditi, sull'IVA e su altre imposte indirette, che non deve essere intesa come regalia governativa ma il corretto e, oserei dire, minimo sostegno che il solo cinque per mille non può garantire.

E questo è proprio il punto: siamo a Natale 2018 e rivolgiamo un chiaro invito alle imprese e ai privati a sostenere le nostre attività e destinare il 5 per mille del proprio **IRPEF** quale contributo alle nostre iniziative perché praticare la solidarietà è per noi dote, pregio e segno di civiltà.

In calce il codice fiscale della nostra associazione e...che dire.....**AVANTI TUTTA E BUON NATALE!!**

Dott. Roberto Gamberini
Volontario AELLE Fatebenefratelli

ASSOCIAZIONE DI NAO CON ALTRI FARMACI

Con l'ingresso nella pratica clinica dei nuovi anticoagulanti orali (NAO), che si stanno gradualmente affermando accanto agli antagonisti della vit K (warfarin), si rende necessario valutare le possibili interazioni di queste nuove molecole con altri farmaci che il paziente con fibrillazione atriale non valvolare può avere necessità di assumere. Il fatto che l'effetto anticoagulante dei NAO sia più stabile e prevedibile rispetto al warfarin e che quindi non sia necessario un monitoraggio dei parametri di laboratorio, non deve far pensare che non vi siano significative interazioni.

Per poter fare questa analisi dividiamo i NAO in due gruppi:

- **Dabigatran** - inibitore diretto della trombina;
- **Apixaban, Rivaroxaban ed Edoxaban** - inibiscono il fattore Xa in maniera rapida, selettiva e concentrazione-dipendente.

Dabigatran exetilato, non essendo metabolizzato dal CYP450, ha un basso potenziale di interazioni clinicamente rilevanti con i farmaci metabolizzati da tale citocromo 5. D'altra parte, essendo questo farmaco un substrato della P-glicoproteina 1 (P-gp), la sua co-somministrazione con forti inibitori (es. ketoconazolo e verapamil) o induttori (es. rifampicina,

iperico, carbamazepina e fenitoina) della P-gp dovrebbe essere evitata. Dabigatran dovrebbe essere somministrato almeno 2 ore prima di assumere qualsiasi inibitore della P-gp. L'assorbimento di Dabigatran viene ridotto dalla co-somministrazione di anti-acidi come gli inibitori di pompa protonica (IPP), anche se questo effetto è di rado clinicamente rilevante. Rivaroxaban, Apixaban ed Edoxaban sono forti induttori del CYP3A4. Vi possono quindi essere riduzioni della concentrazione plasmatica di tali farmaci nei pazienti che in concomitanza assumono altri forti induttori del CYP3A4 come gli antiepilettici di prima generazione quali fenobarbital, carbamazepina e fenitoina, ed antidepressivi quali l'iperico. Al contrario, l'utilizzo di Rivaroxaban, Apixaban ed Edoxaban con forti inibitori del CYP3A4 e della P-gp (ketoconazolo, ritonavir, ciclosporina, eritromicina, azitromicina, claritromicina, ketoconazolo, itraconazolo) porta ad un incremento del rischio maggiore di sanguinamento. In definitiva, è controindicato il trattamento contemporaneo di questi farmaci e forti inibitori sia del CYP3A4 che della P-gp. Per quanto riguarda la concomitante assunzione dei NAO con altri anticoagulanti o con antiaggreganti piastrinici si segnala:

- il **Dabigatran** non deve essere assunto con acido acetilsalicilico, clopidogrel o diclofenac per l'elevato rischio di sanguinamento.

- **Rivaroxaban, Apixaban ed Edoxaban**, al contrario, non hanno particolari controindicazioni al concomitante utilizzo di FANS o di antiaggreganti piastrinici.

Vi è invece una controindicazione all'uso concomitante di questi farmaci con altri anti-coagulanti, come ad es. l'enoxaparina, che è a sua volta un inibitore del fattore Xa, e che può quindi creare un effetto sinergico.

LETTURE CONSIGLIATE:

- Scaglione F. New oral anticoagulants: comparative pharmacology with vitamin K antagonists. Clin Pharmacokinet 2013;52(2):69-82.
- Walenga JM, Adiguzel C. Drug and dietary interactions of the new and emerging oral anticoagulants. Int J Clin Pract 2010;64(7):956-67.
- Nutescu E, Chuatrisorn I, Hellenbart E. Drug and dietary interactions of warfarin and novel oral anticoagulants: an update. J Thromb Thrombolysis 2011;31(3):326-43.

Dott. Stefano Jann

SC di Neurologia e Stroke Unit,
ASST Grande Ospedale Metropolitano
Niguarda, Milano



IL "RICCIO ISTINTUALE"

OGGI PARLEREMO ANCORA DI "RICCI".
NEL NUMERO PRECEDENTE CI ERAVAMO
OCCUPATI DEL "RICCIO DEL SOGGETTIVISMO", IN
QUESTO ANALizzerEMO IL "RICCIO ISTINTUALE".

Il segno si manifesta attraverso un prolungamento verso il basso di una lettera che non lo prevede.
Il tratto invade "abusivamente" la zona sottostante il corpo delle lettere, quella dell'inconscio, dell'istinto e delle pulsioni. Chi presenta questo segno fa fatica a controllare le proprie spinte emotive, non ha nè senso critico né senso della misura e si lascia guidare dall'irrazionalità.
Non è obiettivo nelle sue valutazioni. Il rapporto con la realtà risulta di conseguenza insoddisfacente e questo provoca nervosismo, irritabilità e forti sbalzi di umore. Alla base c'è quasi sempre un notevole disagio interiore legato alla sfera affettiva, sessuale o economica.
Se il "riccio" è all'inizio della parola significa che lo scrivente è insicuro nel relazionarsi con gli altri ed affronta il futuro con paura.
Ha però bisogno di raggiungere una certa stabilità sia economica che affettiva.
Diventa così molto parsimonioso nella gestione del denaro e

cerca in tutti i modi di accaparrarsi l'affetto degli altri. Il "riccio" che si trova a metà della parola evidenzia la fatica che il soggetto fa per affrontare la vita di relazione e la stanchezza che ciò provoca in lui, al punto che ha bisogno di fermarsi per ricaricarsi.
Quando invece il "riccio" è al termine della parola significa che la persona non riesce a finalizzare l'energia in senso positivo e finisce per rivolgerla contro se stesso.
Ne deriva una valutazione sempre più negativa di se stesso che può arrivare all'autosvalutazione totale e portarlo a forme di auto aggressività molto difficili da contenere.
Oggi abbiamo visto un altro "riccio" molto interessante, ma non lo sarà di meno il prossimo: il "riccio della mitomania"

Dott.ssa Candida Livatino

www.livatinocandida.it

RICCIO ISTINTUALE

INIZIO DELLA PAROLA

amore

META' DELLA PAROLA

cielo

TERMINE DELLA PAROLA

famiglia





L'IMPORTANZA DEL VOLONTARIATO PER I GIOVANI

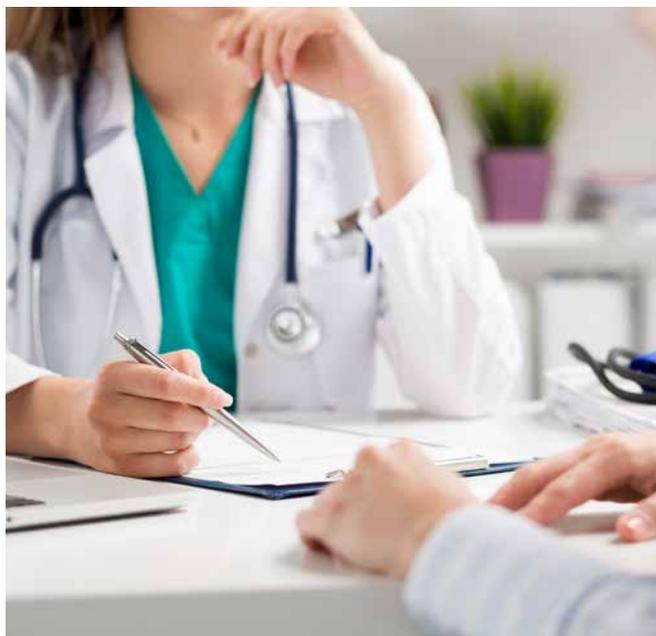
Ormai non servono sondaggi per sapere che i Volontari sono una parte importantissima della cittadinanza attiva nel nostro Paese. Ma il fatto più significativo che possiamo scoprire è che tra questi volontari sono presenti i "Giovani". La loro percentuale è ancora bassa, circa il 6% come testimonia una ricerca dell'Osservatorio Giovani (www.rapportogiovani.it/osservatorio). Però personalmente ritengo che tale valore sia orientato a salire perché svolgere questi tipi di attività può aiutare molto i giovani a scuola in generale: scopriamo insieme come. Prima di tutto contribuisce a sviluppare la propria identità individuale e sociale, aiutando a definire la personalità grazie all'interazione con gli altri. E inoltre in un periodo nel quale siamo sempre tutti digitalmente connessi, ma purtroppo mai insieme, il contatto e il dialogo sono valori sempre più preziosi che non devono essere assolutamente persi. Un altro punto importante è il mettersi in gioco che comporta il fatto di

offrire al volontario esperienze di vita preziosissime. Ma ora cerchiamo di capire quali siano i vantaggi che un giovane volontario potrebbe avere scegliendo questa attività. Vediamoli brevemente. Attraverso le attività di volontariato in enti del Terzo Settore gli studenti (e anche professionisti) possono conseguire i cosiddetti Crediti Formativi. Infatti per tutti gli Studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, che frequentano gli ultimi tre anni del corso di studi, è possibile usufruire dei crediti formativi, ossia di un punteggio che integra la valutazione finale dello studente, utile per il suo percorso verso la maturità e che viene assegnato anno per anno dal Consiglio di classe, in base alle esperienze maturate al di fuori della scuola e coerenti con l'indirizzo di studio. Allo stesso tempo, agli Studenti Universitari che abbiano svolto in enti del Terzo Settore attività di volontariato certificate rilevanti per la crescita professionale e per il curriculum degli studi, l'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in attuazione di quanto disposto dall'art. 5,

lettere c) e d), L. 106/2016, prevede che le Università possano riconoscere, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, crediti formativi utili per il conseguimento del titolo accademico. Ho voluto fare questa premessa, non solo per far comprendere in concreto quanto sia utile il volontariato per i giovani, ma per evidenziare il fatto che nella nostra associazione di volontariato AELLE Fatebenefratelli sono arrivati proprio dei giovani studenti universitari. Il motivo che ha animato la loro propensione verso questa attività è stata quella di dare il proprio contributo per aiutare chi ha bisogno. Quindi, se posso, vorrei concludere con un "appello" ai giovani, che leggeranno questo breve articolo, affinché riescano a trovare degli spazi nella loro vita per potersi dedicare ad un'attività di alto livello sociale, ad un'attività di cui la nostra Società ha tremendamente bisogno, non solo per i vantaggi concreti sopradescritti che potranno ottenere, ma soprattutto per cercare di rendere, almeno in parte, meno faticosa e pesante la vita di tante persone meno fortunate di noi che sono costrette a convivere quotidianamente con la loro fragilità.

Dott. Franco Ferrario
Volontario "Amministrativo"
AELLE Fatebenefratelli

STATO DELL'ARTE



Finalmente, dopo qualche anno dalla presentazione del dabigatran, si nota un **sensibile incremento delle prescrizioni dei nuovi anticoagulanti orali** da parte dei colleghi specialisti cardiologi. Quasi nulla invece dall'ortopedia, dove continua ad essere usata esclusivamente l'eparina a basso peso molecolare. Le molecole più utilizzate sono il rivaroxaban e l'apixaban, soprattutto nei pazienti con fibrillazione atriale non valvolare che rientrano nelle categorie previste dal ministero della sanità. È indubbio che **la maggiore disponibilità all'uso di questi composti**, tuttora sotto piano terapeutico impostato dallo specialista stesso, **sia dovuta ai risultati clinici, all'aderenza del paziente alla terapia liberata dal prelievo continuativo, e dall'introduzione in commercio di farmaci** che possono contrastarne l'effetto stesso in casi di emergenza e necessità nel giro di qualche minuto per via endovenosa (andexanet), come la vitamina k per i dicumarolici, rendendone estremamente sicuro l'uso. Pertanto **il futuro sarà di una sempre maggiore diffusione della nuova terapia**, perché come medico di base ho toccato con mano un diverso stato d'animo e serenità da parte di chi è tuttora legato al warfarin, con tutto ciò che questo comporta, e chi è stato affidato ai nuovi anticoagulanti; i pazienti si sentono un po' "meno malati", e questo è uno degli obiettivi che un medico dovrebbe perseguire laddove la possibilità di guarigione è lontana o non prevista

Dott. Carlo Cicardi

Medico Chirurgo

Spec. In Chir.Toracica e Cardiovascolare
Medicina di Base Asl n.3 Monza-Brianza



FEDERAL
Federazione Anticoagulati Lombardi
Federal o.n.l.u.s.

Federazione Anticoagulati Lombardi Federal - o.n.l.u.s.

Sede legale Viale Premuda 10 - 20129 Milano
(c/o Avv. Salvatore Virgilio)

Sede operativa c/o A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico
C.so P.ta Nuova, 23 - 20121 Milano
www.federal.lombardia.it - info.a.l@federal.lombardia.it
segreteria.a.l@federal.lombardia.it
tel/fax 02 6363 2977

C.F.: 97543650150

Monte dei Paschi di Siena

Codice IBAN: IT66G010303246000001467915

Cassa Rurale ed Artigiana

Codice IBAN: IT28Z0838632650000000450529

Anticoagulati Lombardi

A.L. Milano Fatebenefratelli - o.n.l.u.s.

c/o A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico
C.so P.ta Nuova 23 - 20121 Milano
info@fbf.federal.lombardia.it
segreteria@fbf.federal.lombardia.it
tel/fax 02 6363 2966

C.F.: 97514000153

Monte Paschi di Siena

Codice IBAN: IT65D010303246000001468008

Cassa Rurale ed Artigiana

Codice IBAN: IT51Y0838632650000000450528

In collaborazione con



www.fratelligiacomel.it



ANDREA POLETTI
& ASSOCIATI
HUMAN RESOURCES



MOSS



SARES